

tura della Camera e l'ho vista annunziata nell'ordine del giorno di ieri. Chiedo che sia unita alle altre.

PRESIDENTE. Sta bene. Ha facoltà di parlare l'onorevole Matteotti.

MATTEOTTI. Ho presentato una interpellanza sull'amministrazione della giustizia in provincia di Rovigo. Desideravo di poterla svolgere lunedì.

PRESIDENTE. Potrà essere iscritta nell'ordine del giorno. In ogni caso rimarrà iscritta per il lunedì successivo.

GUARINO AMELLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUARINO AMELLA. Ho presentato un'interpellanza sulla crisi zolfifera siciliana e sulle sue conseguenze. Ne chiedo l'urgenza, perchè vi sono diverse decine di migliaia di zolfatai che subiscono le conseguenze di questa crisi.

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Sullo stesso argomento, ho presentato oggi un'interpellanza.

L'urgenza è stata dimostrata dal collega Guarino Amella. Aggiungo che per legge tutti i siciliani debbono consegnare la loro produzione al Consorzio obbligatorio e che questo ha sospeso i pagamenti. Ora ciò paralizza il lavoro dell'industria in tutte le branche.

Ieri l'onorevole ministro del tesoro ha presentato alla Commissione finanze e tesoro un emendamento che darebbe modo di continuare provvisoriamente il finanziamento dell'industria.

Ma urgono provvedimenti immediati perchè si è creata una situazione assurda e pericolosa.

VASSALLO ERNESTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VASSALLO ERNESTO. Mi associo alla richiesta dei colleghi.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato all'industria ha facoltà di rispondere.

BOSCO LUCARELLI *sottosegretario di Stato per l'industria e commercio*. Vorrei rivolgere preghiera perchè le interpellanze subissero un breve rinvio, sia per il motivo espresso altra volta, e cioè la mancanza del ministro che ordinariamente suole rispondere alle interpellanze, come anche per un altro motivo, che sono in corso provvedimenti che spero potranno appagare gli onorevoli interpellanti. (*Interruzione del deputato Matteotti*).

Gli onorevoli interpellanti possono essere sicuri che il Governo si preoccupa della grave crisi che travaglia la più importante industria della Sicilia. Vi sono provvedimenti di indole amministrativa che saranno presi dal Governo. Vi sono altri provvedimenti di indole legislativa che saranno portati subito alla discussione del Parlamento che porterà su di essi il suo esame. Prego pertanto gli interpellanti di voler consentire che siano discusse le loro interpellanze lunedì 15.

Gli interpellanti sanno che il Ministero ha mandato sul luogo uno dei suoi migliori funzionari, appunto perchè i provvedimenti, potessero rispondere alla gravità della crisi che l'industria degli zolfi attaversa.

PRESIDENTE. Si potrebbe venire a questo temperamento di iscrivere le interpellanze all'ordine del giorno della seduta di lunedì, in modo che possano essere svolte certamente nella seduta di lunedì 15. Altrimenti non potrei iscrivere nell'ordine del giorno, opponendosi il Governo.

GUARINO AMELLA. Consento al rinvio, ma raccomando al Governo di provvedere subito. Da tre mesi sono promessi questi provvedimenti.

BOSCO LUCARELLI, *sottosegretario di Stato per l'industria e commercio*. I provvedimenti saranno presi con la maggiore urgenza.

MAJOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJOLO. Chiedo di svolgere nella seduta pomeridiana di martedì, una mia proposta di legge per la ferrovia garganica.

PRESIDENTE. C'è sullo stesso argomento un'altra proposta di legge dell'onorevole Ungaro che potrebbe essere iscritta anch'essa all'ordine del giorno di martedì.

MARTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo non si oppone.

PRESIDENTE. Rimane così stabilito.

La seduta termina alle 20.50.

*Ordine del giorno per la seduta di lunedì.*

*Alle ore 15.*

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento d'interpellanze.

*Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

PROF. T. TRINCHERI.

Roma, 1922 — Tip. della Camera dei Deputati